

Etna, sua Maestà: in Sicilia c'è il vulcano attivo più grande d'Europa

Autore: Redazione

Data: 25 Febbraio 2022



L'**Etna** è sicuramente uno dei **vulcani più affascinanti e celebri del mondo**. Si trova nella meravigliosa Sicilia ed è diventato un simbolo dell'Isola: una meta imperdibile per gli amanti della natura e dello sport. Per i Siciliani è 'a **Muntagna**, ma anche il Mungibeddu. Per tutti è un **Patrimonio dell'Umanità Unesco**.

Etna, il più grande vulcano attivo d'Europa

Pochi vulcani vantano una **celebrità** come quella del [gigante siciliano](#). Poco distante dallo **Stretto di Messina** c'è il **vulcano attivo più grande d'Europa**. Ebbene sì. Ed è anche uno dei più alti del mondo. Se questo non bastasse, sappiate che è anche entrato a far parte della **World Heritage List dell'Unesco**, cioè l'elenco dei **Patrimoni dell'Umanità**, nel mese di giugno del 2013.

Ma cosa rende questo vulcano così speciale? Per rispondere alla domanda, bisogna mettersi comodi, **perché c'è davvero tanto da dire**. E oggi vogliamo dirvi proprio tutto.

L'Etna, anzitutto, rappresenta un **laboratorio naturale scientifico** terrestre sulle aree vulcaniche. Gli studiosi lo tengono d'occhio con attenzione e la sua intensa attività è oggetto di **studio e attenzione** sin dai tempi più remoti. Sapete, ad esempio, che se ne scrive da circa 2700 anni? Secondo l'Unesco questo rappresenta **“uno dei più documentati record mondiali nel campo dei vulcani”**.

Le motivazioni che hanno spinto la prestigiosa organizzazione a eleggere l'Etna Patrimonio dell'Umanità sono queste: **“I crateri, le ceneri, le colate di lava, le grotte di lava e la depressione della valle del Bove, fanno del monte Etna una destinazione privilegiata e un importante centro di ricerca internazionale con una lunga storia di influenza sulla vulcanologia, la geologia e altre discipline di scienza della terra”**.

E non finisce qui, perché, sempre secondo l'Unesco: **“la sua notorietà, la sua importanza scientifica, i suoi valori culturali e pedagogici sono di importanza mondiale”**.

Come chiamano i siciliani l'Etna?

A dimostrazione del fatto che il nostro vulcano è unico nel suo genere, [ci sono tutti i suoi nomi](#). In Sicilia, infatti, viene chiamato Mungibeddu, cioè “Mongibello”, ma anche ‘a Muntagna, a indicare il suo ruolo di “montagna per eccellenza”. Viene anche chiamato **“Idda”**, cioè “lei”, in coppia con **“Iddu”**, cioè lo Stromboli. A rendere particolare l'Etna è anche il fatto che viene “declinato” al femminile, perché ritenuto una figura materna, che **si prende cura degli abitanti dell'Isola**.

Il Parco Naturale del Vulcano

Secoli e secoli di eruzioni hanno modificato il **paesaggio che circonda il vulcano**. La flora e la fauna mediterranea tipica della Sicilia è diventato un **ambiente suggestivo, quasi lunare**. Emblematici, in tal senso, sono ad esempio i [“Crateri Silvestri”](#): sembra proprio di camminare sulla Luna!

Per tutelare questo ambiente è stato istituito, nel 1987, il **Parco Naturale dell'Etna**. Sia il parco, che il vulcano, sono visitabili grazie a tanti sentieri. Ci sono molte bocche, **sparse a diverse altitudini**, che si sono create nel corso del tempo. Alcune sono raggiungibili facilmente, ma il consiglio è sempre di affidarsi agli esperti per le escursioni. Tantissimi turisti, in ogni periodo dell'anno, godono del fascino di questo paesaggio, **facendo tappa a Catania e provincia**.

All'interno dell'area protetta del Parco dell'Etna, è da non perdere la Valle del Bove (depressione vulcanica). Si tratta di una enorme conca sul versante orientale del **vulcano**, le cui pareti, alte fino a 1000 metri, sono incise da profondi canyon e la [Grotta del Gelo](#), una imponente cavità vulcanica in cui si è formato un ghiacciaio perenne.

Interessantissime anche le **Gole dell'Alcantara**, formatesi nel corso dei secoli grazie all'azione erosiva delle fredde acque dell'omonimo fiume, che si può ripercorrere legati con delle funi gli uni agli altri.

La città di Catania e il suo vulcano

La **città di Catania** ha un legame strettissimo con **'a Muntagna**. Il vulcano domina la città dall'alto, ne disegna il **panorama** e il paesaggio. L'incontro tra fuoco e acqua, tra mare, lava e neve è affascinante. Quel paesaggio va dalla fascia costiera, affacciata sullo Ionio, alle campagne interrotte da agrumeti e vigneti. Passa da **fitti boschi di castagni e querce** e rincorre la natura più brulla, diventando "lunare" man mano che ci si avvicina alla vetta. Il paesaggio sulla Sicilia **spazia fino a Malta** ed è spettacolare.

Di notte poi, quando il vulcano è in eruzione, la **vista sull'Etna è particolarmente suggestiva**. Il fiume di lava che scorre lentamente lungo le pareti del monte e gli zampilli che ne fuoriescono a illuminare il cielo sono uno spettacolo unico e imperdibile.

Cosa c'è sotto l'Etna?

Non possono mancare, naturalmente, i **miti e le leggende sull'Etna**. Tra questi, è davvero interessante quello di Tifeo, il gigante che sorregge la Sicilia. **Tifeo** era in continua lotta con Zeus che, nello scontro definitivo lo ferì gravemente. Fuggì in Sicilia, ma il Re degli Dei lo inseguì e lo imprigionò per sempre sotto l'Etna.

Da quel momento, con la mano destra sorregge Peloro (Messina), con la sinistra Pachino, con le gambe sorregge Lilibeo (Marsala) e con la testa l'Etna, **vomitando fiamme dalla bocca**. Alle volte Tifeo prova a scrollarsi di dosso il peso dell'isola, delle montagne e delle città ed è in quel momento che la **terra trema producendo terremoti**.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/etna/>

Generato il 24/05/2025